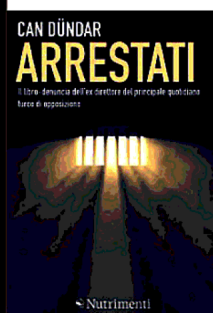


L'Odissea di Can Dündar

Nel filone migliore della letteratura dal carcere (purtroppo fiorente, viene da aggiungere) si inserisce il libro del turco Can Dündar, 56 anni. Nel 2015 pubblica sul giornale di cui è direttore, "Cumhuriyet", le prove che gli 007 del suo Paese trasportano con un Tir armi pesanti in Siria, probabilmente destinate a fazioni del radicalismo islamico. Il presidente Erdogan minaccia di fargliela pagare cara. E i suoi zelanti servi eseguono. Can (leggi Gian) viene accusato di spionaggio e divulgazione di segreti di Stato e perciò recluso nel carcere di Silivri, una vera cittadella fortificata che ospita 15 mila oppositori del regime. Ci rimarrà per cento giorni prima che la Corte Costituzionale, allora non ancora completamente asservita al potere, dichiari illegittima la sua detenzione.

"Arrestati" (Nutrimenti, 262 pagine, 17 euro), che è anche il testo del tweet che invia mentre lo costringono in cattività, racconta nei dettagli le sue prigioni, oscillando tra la dimensione politica della vicenda e quella più intima e personale. Dündar non è mai stato torturato o picchiato, ma ci mostra il meccanismo burocratico della violenza del potere, le privazioni insensate, l'ottusità e l'ostinazione con cui cerca di fiaccare il recluso. E, al contrario, tutti gli artifici che il detenuto usa come personale forma di resistenza, le

Lo scrittore turco Can Dündar e, a sinistra, la copertina del suo ultimo libro, "Arrestati", edito in Italia da Nutrimenti



piccole gioie in grado di mostrare all'orizzonte la speranza. Come i primi raggi di sole che valicano le alte mura della prigione per raggiungere le celle.

Can Dündar oggi vive in esilio in Germania. Quando l'estate scorsa ci fu il tentato golpe si trovava all'estero e non è rientrato perché sarebbe stato arrestato nell'ondata di repressione che il sultano ha scatenato. Alla moglie è stato ritirato il passaporto in modo che non lo possa raggiungere. **G. R.**

t
(
I
C
S
L
i
C
i
E
L

S
C
L
E
L
I
C
L
C
C
t
I
I
I
C
L
I
C
C
L
I
C
I
t
V